

le malattie del bestiame; la concessione di un contributo all'Istituto Superiore di Agricoltura per Piemonte; il disciplinamento delle contrattazioni sul mercato bestiame e la relativa istituzione di un servizio di cassa. Alle ore 22,30 la seduta è stata sciolta.

La consegna dei libretti di risparmio offerti dalla Cassa di Risparmio di Torino ad alunni delle scuole elementari

Seicento alunni delle scuole elementari di Torino e della Provincia, hanno ricevuto il 28 maggio a Palazzo Madama, alla presenza degli Augusti Principi di Piemonte e delle autorità cittadine un premio di alto significato. La Cassa di Risparmio di Torino per commemorare l'entrata in guerra del nostro Esercito aveva bandito, in pieno accordo con le autorità scolastiche, un concorso a premio, per il quale i Balilla e le Piccole Italiane che avessero composto il miglior saggio ricordando il 24 maggio del 1915 avrebbero conseguito un libretto di piccolo risparmio, offerto dalla Cassa di Risparmio, già aperto con una piccola somma.

Il grand'uff. prof. Broglia, Presidente della Cassa di Risparmio, ha aperta la bella cerimonia con il seguente patriottico discorso:

«Dovunque vi sia adunata di persone che, nei fasti di grande celebrazione o, come qui, nel raccoglimento della più semplice cerimonia, ricordi la guerra e la vittoria, il primo pensiero si eleva, come sempre, con incrollabile fede, con fervido amore, alla sacra Maestà del Re.

«Con tanto maggior entusiasmo ciò avviene alla presenza delle giovanissime generazioni, che con ardente fede nazionale il Regime Fascista prepara ad essere i soldati di domani, le spose e le madri di altri sudditi fedeli, onesti, valorosi; quelle giovani generazioni, che fin dai primi passi nella vita hanno la fortuna di obbedire ed esaltare il Capo che ha restituito alla Patria la gioia della Vittoria e che segna all'Italia le vie della grandezza col vibrante incitamento: «Che il Re ci dia un ordine e noi lo eseguiremo fino in fondo».

E reso omaggio al Principe e alla Principessa di Piemonte, l'oratore ha continuato: «La presenza delle VV. AA. RR. è ancora una volta conferma che ciò che conta non è il fasto della cerimonia, ma bensì il simbolo che essa rappresenta. Se nel piccolo tema svolto dai Balilla e dalle Piccole Italiane sulla guerra vittoriosa vi è la celebrazione del sacrificio e dell'eroismo dei Caduti e dei Combattenti per la Patria, nel

premio — semplice libretto di piccolo risparmio — vi è l'esaltazione di quelle virtù di previdenza risparmiatrice che è stata, è, e sarà una delle maggiori forze della sana famiglia italiana, proba, onesta, lavoratrice. Il nostro Istituto risponde all'ordine del Capo del Governo, che testè ha risuonato nelle sale della più grande consorella lombarda, assicurando i nostri 600 mila risparmiatori piemontesi che il loro denaro è custodito nel modo più rigido, il risparmio sudato della povera gente, soprattutto il minuto risparmio, è per noi cosa sacra ed è amministrato con scrupolo religioso: così facendo si contribuisce non soltanto al benessere dell'Istituto e dei depositanti, ma anche alla ricchezza ed al benessere dell'intera Nazione. Voi bimbi qui presenti state fieri di ricevere in questo storico Palazzo il piccolo dono che l'Augusta degnazione delle Loro Altezze Reali il Principe e la Principessa di Piemonte rende prezioso. Nel libretto che vi è donato vi è l'inizio del vostro risparmio, nel salvadanaio vi è l'incitamento al risparmio del domani.

«Lasciate che io ricordi ancora in quest'Aula dove risuonarono nei giorni fatidici del Risorgimento parole altissime di politici e di pensatori, le qualità preminenti di semplicità, sobria, austera, previdente dei grandi precursori piemontesi, fattori dell'Unità della Patria, esempi mirabili di ordine e di disciplina.

«Il risparmio e la previdenza, o bimbi, sono l'indice infallibile dell'ordine e della disciplina delle famiglie e della Nazione. Nell'aspro cammino della vita mentre pure si moltiplicano le sagge provvidenze governative per tante umane necessità, è una forza poter giorno per giorno prepararsi quella sicura e relativa indipendenza economica di fronte ad ogni evento, che non soltanto dà un senso di serenità nelle inevitabili difficoltà giornaliere, ma anche dona un sentimento di fierezza individuale atto a formare più rette coscienze e più forti caratteri».

E fatto l'elogio del sacrificio, l'oratore ha concluso:

«Le migliaia e migliaia dei vostri componimenti sono stati passati all'esame dei vostri amorosi maestri, dopo un lavoro non facile preordinato con amore e cura dal R. Provveditore agli Studi; a capo della Commissione vi è stato S. E. il Generale Etna che conquistatore valoroso del Monte Nero e papà degli Alpini ha in quest'occasione scalato le montagne cartacee dei vostri temi scegliendo fra essi i più belli, con la valida collaborazione del prof. Canepa Presidente Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.